

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2011, n. 27-2887

L.R. 2/4/2007 n.7. Programma di attività della Struttura Regionale con il compito di analisi, studio e informazione sul sistema industriale piemontese. Anni 2011-2012.

A relazione dell'Assessore Giordano:

Preso atto che a seguito della approvazione della L.R. 2.4.2007, n. 7, ed in particolare dell'art. 2, si è proceduto alla integrale sostituzione dell'art. 22 della L.R. 44/2000 istitutivo dell'Osservatorio regionale settori produttivi industriali.

Visto l'art. 3 della L.R. 2.4.2007, n. 7 che individua la "Struttura Regionale con il compito di analisi, studio e informazione sul sistema industriale piemontese" (di seguito denominata Struttura regionale) di cui all'art. 22 della L.R. 44/2000 così come sostituito dall'art. 2 della L.R. 2.4.2007, n. 7, quale soggetto di cui avvalersi per le attività di studio, ricerca e monitoraggio.

Visti i nuovi disposti dei commi 3 e 4 del citato articolo 2 (di sostituzione dell'art. 22 della L.R. 44/2000) con i quali si sono, da una parte, attribuiti i compiti precedentemente svolti dall'Osservatorio regionale settori produttivi industriali, di cui all'art. 22 della L.R. 44/2000, alla "Struttura regionale con il compito di analisi, studio e informazioni sul sistema industriale piemontese", competente in materia e con la contestuale soppressione dell'Osservatorio stesso e, dall'altra precisate le modalità per la definizione e la nomina in capo alla Giunta regionale della specifica Commissione tecnico scientifica a supporto dell'attività di tale Struttura;

Premesso che:

- l'attività della suddetta Struttura, ai sensi dell'art. 2 della sopraccitata legge 7/2007, deve essere finalizzata a:

- a) fornire il necessario supporto conoscitivo alla programmazione regionale;
- b) conseguire un'adeguata conoscenza del sistema industriale piemontese, delle sue articolazioni settoriali e territoriali e della sua prevedibile evoluzione;
- c) effettuare il monitoraggio e la valutazione degli interventi attivati dalla Regione a favore dell'industria piemontese;
- d) rilevare le necessità espresse dal sistema delle imprese che possono essere soddisfatte dall'intervento pubblico ed il livello di gradimento degli interventi attivati;
- e) fornire informazioni alle imprese anche mediante gli Sportelli Unici comunali, così come previsto dall'art. 23, comma 2 del d.lgs. 112/1998, e ad altri soggetti interessati;
- f) realizzare un sistema informativo regionale, in raccordo e connessione con analoghe strutture nazionali, regionali, di enti locali, del sistema camerale, delle associazioni imprenditoriali, dell'amministrazione regionale;

- come previsto dall'art. 2, della suddetta legge regionale 7/2007, con D.G.R. n. 51-6072 del 4/6/2007, la Giunta regionale ha costituito la Commissione tecnico-scientifica a supporto della Struttura regionale;

- è stabilito, dall'art. 2 della suddetta L.R. 7/2007, che la Giunta regionale approvi il programma di attività, di norma biennale, della Struttura regionale e che lo comunichi alla Commissione consiliare competente.

Considerato che:

sulla competenza del capitolo 126709 del bilancio di previsione dell'esercizio in corso risultano stanziare risorse per il finanziamento delle attività per l'anno 2011 della predetta Struttura e che sono state assegnate in parte con D.G.R. 1-1380 del 19/01/2011

Ritenuto di approvare il programma di attività di tale Struttura anni 2011-2012.

Visti:

la L.R. n. 44/2000 e s.m.i.;

la L.R. n. 21/1997 e s.m.i.;

la L.R. n. 23/2008;

l'art. 3 della L.R. 2.4.2007;

la L.R. n. 26/2010: bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013;

la DGR n. 1-1380 del 19/01/2011: bilancio di previsione 2011 – parziale assegnazione delle risorse finanziarie;

visto e considerato quanto in premessa, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare il Programma di attività della “Struttura Regionale con il compito di analisi studio e informazioni sul sistema industriale piemontese”, anni 2011-2012, come da allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di disporre che il programma di attività 2011-2012 sarà finanziato con le risorse stanziare sul cap. 126709 del bilancio di previsione 2011 e del bilancio pluriennale 2012 nei limiti delle somme assegnate;
- di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa alla competente Commissione Consiliare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Attività produttive

Settore Sistema Informativo Attività Produttive

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2011-2012

**STRUTTURA REGIONALE CON IL COMPITO DI ANALISI, STUDIO E
INFORMAZIONE SUL SISTEMA INDUSTRIALE PIEMONTESE**

Premessa

L'art. 22 della L.R. 44/2000, così come sostituito dall'art. 2 della L.R. 2.4.2007, n. 7, e l'art.11 della L.R. 34/2004 individuano la "Struttura Regionale con il compito di analisi, studio e informazione sul sistema industriale piemontese", quale soggetto di cui avvalersi per le attività di studio, ricerca e monitoraggio. L'attività della suddetta Struttura deve essere finalizzata a:

- a) fornire il necessario supporto conoscitivo alla programmazione regionale;
- b) conseguire un'adeguata conoscenza del sistema industriale piemontese, delle sue articolazioni settoriali e territoriali e della sua prevedibile evoluzione;
- c) effettuare il monitoraggio e la valutazione degli interventi attivati dalla Regione a favore dell'industria piemontese;
- d) rilevare le necessità espresse dal sistema delle imprese che possono essere soddisfatte dall'intervento pubblico ed il livello di gradimento degli interventi attivati;
- e) fornire informazioni alle imprese anche mediante gli Sportelli Unici comunali, così come previsto dall'art. 23, comma 2 del d.lgs. 112/1998, e ad altri soggetti interessati;
- f) realizzare un sistema informativo regionale, in raccordo e connessione con analoghe strutture nazionali, regionali, di enti locali, del sistema camerale, delle associazioni imprenditoriali, dell'amministrazione regionale.

L'attività della struttura comprende, inoltre, così come definito con la DGR n. 2-9520 del 2 settembre 2008, un'attività di analisi di situazioni di crisi industriale e rapporti con Enti, Associazioni e Organizzazioni sindacali, nonché

supporto alla definizione e all'attuazione di interventi pubblici, finalizzati alla ripresa produttiva.

ATTIVITA' svolte col Programma 2009-2010

Nel corso del biennio precedente l'attività svolta con ottimi risultati di apprezzamento sulla qualità e l'utilità delle analisi ha avuto corso lungo tre direttrici fondamentali:

1) I – TREND

E' un database delle aziende in crisi, un monitoraggio sull'andamento delle imprese piemontesi, aggiornato periodicamente, con cadenza mensile, che si è dimostrato molto utile per le imprese e per le associazioni di categoria in quanto fornisce un quadro esaustivo ed aggiornato del sistema produttivo industriale regionale, in cui, oltre a dati statistici ed economici e a spunti di riflessione per ricerche in materia, evidenzia la dinamica delle aziende in crisi, attraverso l'analisi di alcuni indicatori di natura economica, quali ad esempio la dimensione di impresa, la durata dell'attività, il numero di occupati, ecc.
(costo Euro 22.579,00 già impegnato sul capitolo 126709/2010, imp. n. 3450)

2) RAPPORTO 2010 SUI SETTORI PRODUTTIVI INDUSTRIALI DEL PIEMONTE

Questo studio effettuato dal Ceris – Cnr, con periodicità annuale, assume un'importanza significativa per gli operatori economici e gli analisti della materia, ha esaminato infatti due importanti aspetti dell'evoluzione del sistema industriale piemontese: da un lato sono stati elaborati i dati statistici sulle modifiche strutturali di un lungo periodo 1971-2001 e sui cambiamenti più recenti, riguardanti il periodo 1998-2008 con riferimento alla numerosità

delle imprese e degli occupati e dall'altro sono state prese in considerazione le modifiche indotte dalla crisi economica sui bilanci aziendali nel periodo 2007-2009.

(costo Euro 25.740,00 già impegnato sul capitolo 126709/2010, imp. n. 4110)

3) GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SUI SETTORI PRODUTTIVI INDUSTRIALI PIEMONTESI

La costruzione, lo sviluppo e l'aggiornamento di tale attività, affidata alla Società R&P, è di grande importanza per gli operatori del settore, poiché consente nell'averne a disposizione i dati completi ed aggiornati sulle imprese piemontesi, attraverso l'acquisizione e l'integrazione degli archivi INPS con quelli di altre fonti quali ad esempio Infocamere, INAIL, Centri per l'impiego. I benefici avuti non solo riguardano le caratteristiche anagrafiche dei titolari di imprese, ma contengono maggiori dettagli di informazioni sull'occupazione dipendente, assai utili per analizzare l'attuale momento di crisi. Tutto questo appare indispensabile e costituisce la base essenziale per la costante attività di ricerca, per la messa in linea del bollettino informativo e per l'analisi congiunturale.

(costo Euro 11.880,00 già impegnato sul cap. 126709/2010, imp. n. 4111)

RICERCHE DA CONCLUDERE NEL 2011-2012

Nel corso del 2010 sono state impegnate le risorse e sono state impostate alcune ricerche che si prevede di concludere nel corso del 2011 o al massimo nei primi mesi del 2012.

Si tratta di tre ricerche affidate all'IRES Piemonte:

1. "Impatto della crisi sul sistema produttivo e politiche regionali"

Questa ricerca è volta a monitorare lo stato di crisi nei settori produttivi e nei poli di sviluppo e distretti della regione utilizzando informazioni sulle dinamiche nel mercato del lavoro, sulle cessazioni di imprese, sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali e sulle imprese in situazioni di crisi, cercando in tal modo di individuare la vulnerabilità di particolari settori e territori, al fine della valutazione dei fenomeni di crisi.

(costo Euro 24.384,00 già impegnato sul cap.126709/2009 imp. n.4990)

2. "Gestione della crisi: le imprese in amministrazione straordinaria"

Essa si propone, utilizzando come casi di studio le imprese in amministrazione straordinaria a livello regionale, di effettuare un'analisi della gestione delle crisi, utile ad individuare le determinanti del loro successo o insuccesso anche in termini di ricadute sul tessuto economico locale.

(costo Euro 24.720,00 già impegnato sul cap.126709/2009 imp. n.4990)

3. "Monitoraggio del sistema produttivo per le politiche industriali regionali: tendenze, problemi, valutazioni attraverso un'indagine sulle imprese"

Questa ricerca si prefigge lo scopo di valutare la capacità di tenuta del sistema produttivo e le trasformazioni strutturali che si rendono necessarie per affrontare una crescita sostenibile di fronte alla concorrenza internazionale e alle prospettive della domanda, nel nuovo contesto che si delinea dopo la crisi.

Essa risponde all'obiettivo del settore che è quello di dotarsi di strumenti idonei a contestualizzare le politiche regionali rispetto alla dinamica del sistema produttivo, valutandone le performance, i problemi emergenti, e le modalità operative attraverso le quali si possono affrontare le criticità del sistema.

(costo Euro 44.801,00 già impegnato sul capitolo 126709/2010 imp. n. 4933)

PUBBLICAZIONI

Sono state effettuate nel corso del 2010 le seguenti pubblicazioni:

1. "La filiera dello stile e le politiche industriali per l'automotive in Piemonte e in Europa", a cura di Giuseppe Calabrese Ceris-Cnr Torino;
2. "Le imprese dei settori tradizionali in Piemonte di fronte alla crisi", a cura di Vittorio Ferrero e Simone Landini, IRES Piemonte;
3. "Ricerca sulle PMI piemontesi del settore automobilistico", a cura dell'IRES Piemonte;
4. "L'industria dei contenuti digitali in Piemonte - Evoluzione e tendenze", a cura dell'Ires Piemonte

NUOVE RICERCHE PER IL BIENNIO 2011-2012

L'attività di ricerca sarà improntata all'obiettivo di fornire la più ampia e aggiornata conoscenza dei settori produttivi regionali.

Dall'esame delle proposte in sede consultiva della Commissione tecnico scientifica, prevista dalla D.G.R. n.51-6072 del 4 giugno 2007, sono emersi alcuni spunti interessanti, che hanno trovato riscontro in alcune linee di ricerca che meritano di essere contemplate nell'attività del biennio. Esse sono riferite alle seguenti attività:

1. Una ricerca volta ad analizzare la riqualificazione e il rilancio di insediamenti e **aree industriali dimesse** o sottoutilizzate, mediante

un'indagine attraverso azioni pilota finalizzate alla ridefinizione del paesaggio industriale, alla pianificazione di nuovi servizi all'impresa per la rilocalizzazione, l'innovazione e l'adeguamento tecnologico, ambientale ed energetico;

2. Una ricerca relativa all'analisi di **processi produttivi ecocompatibili** e all'uso di energie rinnovabili, realizzando una sinergia tra la dimensione economica e quella ambientale, tra tutela dell'ambiente e la crescita produttiva.

3. Una ricerca sull'**innovazione** nel sistema produttivo, intesa sia come rivoluzione della macchina organizzativa, e non solo come innovazione propriamente tecnologica e quest'ultima considerata sia come processo produttivo sia come prodotto, può dare dei risultati interessanti.

La riscoperta nell'attuale fase di crisi dell'importanza di comportamenti virtuosi delle imprese -sotto il profilo della capacità di ideazione del prodotto, dell'approccio al mercato e dell'organizzazione all'interno delle filiere in contesti di reti di impresa – ripropone l'importanza dell'innovazione non necessariamente basata sull'attività (formalizzata) di R&D svolta dalle imprese di successo. I comportamenti citati che travalicano le tradizionali configurazioni di settore, dimensione ecc. possono essere utilmente approfonditi per valutare le performance ad essi relativi e le politiche necessarie a sostenerli.

4. L'importanza dei **servizi per le imprese** nel determinare la competitività del sistema è stata sottolineata da numerose ricerche. Il mondo dei servizi alle imprese si caratterizza per livelli di efficienza e concorrenzialità talvolta

critici nel contesto italiano (e regionale) con una tendenza alla polverizzazione che ne rallenta il consolidamento delle strutture operative. Professionisti e consulenti al servizio del sistema produttivo rappresentano una fonte non trascurabile di input di imprenditorialità per una vasta platea di Pmi. Inoltre anche i professionisti sono divenuti beneficiari delle politiche industriali regionali. Si propone un'attività di studio su alcuni ambiti di funzioni di servizio alle imprese svolte da professionisti e consulenti d'impresa volta a individuarne l'assetto attuale, le criticità e le prospettive, finalizzate alla messa a punto di politiche specifiche.